

2-18-2 /1385/2018 x

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO

1381

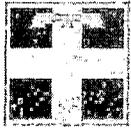
ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno,

trattazione in Aula
trattazione in Commissione



OGGETTO: *Internalizzazione delle attività di pulizia ed ausiliario del personale ATA:
sia garantita la continuità occupazionale*

- La consistenza complessiva delle dotazioni organiche del personale ATA a livello nazionale negli istituti scolastici è di circa 200.000 lavoratori, divisi per i diversi profili (assistente amministrativo, assistente tecnico, collaboratore scolastico ed altri profili). Di questi, secondo i dati forniti dall'Assessorato all'Istruzione, 15.492 sono attivi in Piemonte.
- In alcune scuole parte dei servizi di pulizia è nel tempo stata terzariizzata, affidata cioè in appalto alle ditte di pulizia dove è stato stabilizzato il personale ex LSU. La dimensione numerica, in questo caso, è di 17.000 lavoratori. Secondo i dati forniti dall'Assessorato all'Istruzione, 509 sono i lavoratori attivi in Piemonte, suddivisi tra le varie province, con una presenza di 376 unità nella provincia di Torino.
- Risulta che, a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice degli Appalti, fosse intendimento del Governo e del MIUR di mettere a gara il servizio di cui al punto precedente.
- Fonti sindacali riferiscono che il Ministero avrebbe modificato il proprio orientamento, manifestando l'intenzione di internalizzare le attività di pulizia ed ausiliario degli istituti scolastici.
- E' importante anche ricordare come queste persone spesso si trovino a dover subire situazioni che lo Stato non dovrebbe consentire, soprattutto nel momento in cui è il soggetto che richiede una prestazione (decurtazione arbitraria degli orari di



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE

lavoro, mancata corresponsione degli stipendi, avvio di procedure di licenziamento collettivo ecc).

Il Consiglio regionale impegna la Giunta,

- A farsi parte attiva sollecitando il Governo ed il MIUR affinché il percorso di internalizzazione in parola sia strutturato in modo da prevedere continuità occupazionale.

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)